

ADESIONI AL 99,66%

BPER
convince
i soci
con il "4%"



Fabrizio Viola

Un autentico successo e un messaggio chiaro dai soci ai vertici della Banca Popolare dell'Emilia Romagna: si è conclusa positivamente l'offerta in opzione di 24.806.349 obbligazioni subordinate convertibili in azioni ordinarie di Banca popolare dell'Emilia Romagna "Bper 4% 2010-2015". Dal 1 febbraio al 5 marzo 2010 sono stati esercitati 271.950.800 diritti di opzione per la sottoscrizione di 24.722.800 Obbligazioni, pari al 99,66% delle Obbligazioni offerte, per un controvalore complessivo di 247.228.000 euro. I diritti di opzione non esercitati pari a 919.046 corrispondenti a 83.549 Obbligazioni, per un controvalore compless-

sivo di 835.490, saranno offerti in Borsa dalla Banca popolare dell'Emilia Romagna per il tramite di Centrosim nelle sedute del 15, 16, 17, 18 e 19 marzo. Nel corso della prima seduta verrà offerto l'intero quantitativo dei Diritti Inoptati, nelle sedute successive verranno offerti i Diritti eventualmente non collocati nelle sedute precedenti. Al prezzo unitario di 10 euro. Su indicazione di Borsa Italiana a far data dal 15 marzo le Obbligazioni saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario. Le Obbligazioni, che frutteranno l'interesse lordo del 4% annuo, saranno convertibili in azioni.

Continua la raffica di ipotesi: fino all'OPA per scalare Parmalat ma è "fumo"

Assalto dei fondi? No problem

La linea Bondi vince sul mercato e non cambierà

COLLECCHIO.
Stefano Catellani

Non c'è verso di scuotere la flemma da supercapo di Enrico Bondi ma all'Ad della Parmalat qualche "rumor" di troppo comincia a dare fastidio anche se si traduce in un segno positivo in Borsa come è avvenuto ieri. Seduta sugli scudi per Parmalat, tra i migliori sul listino principale di Piazza Affari sin dalla mattinata. Il titolo, salito a sfiorare i 2 euro per azione (1,987 euro il massimo) guadagnava a un'ora dalla chiusura delle contrattazioni il 2,28% a 1,971 euro. Parmalat, dopo la presentazione dei conti 2009, e' spinta da indiscrezioni su movimenti dei grandi fondi azionisti. I fondi esteri, cui fa capo circa il 17% del capitale sociale del gruppo di Collecchio, sarebbero pronti a convocare un'assemblea straordinaria dopo quella ordinaria del primo aprile per cambiare le



Enrico Bondi

regole dello statuto e, in particolare, secondo indiscrezioni del fine settimana, per ridurre il numero dei consiglieri e alzare il tetto dei dividendi da distribuire agli azionisti. L'obiettivo ultimo, sempre secondo le indiscrezioni, sarebbe quello di indebolire l'amministratore delegato, Enrico

Bondi, e prepararsi a lanciare un'OPA insieme a un partner industriale.

Di Parmalat fa gola in particolare la cassa, salita oltre 1,4 miliardi di euro, che Bondi e' intenzionato a utilizzare per finanziare la crescita per linee esterne. Ieri il titolo Parmalat ha chiuso in terreno negativo arrivando a perde-

re quasi l'1%. A Bondi sembra interessare solo il futuro industriale di Parmalat e anche se non ci sono veri dossier aperti per una grande acquisizione a livello internazionale i numeri di bilancio e i trend dicono che anche il 2010 sarà un anno di crescita in diverse aree di mercato,

Confermato a Parma. E' vice presidente E/ER

Rimane Emio Incerti alla guida della Federalberghi

Emio Incerti è stato confermato alla presidenza di Federalberghi Parma. E' anche membro della giunta di Federalberghi regionale E/R per l'area Appennino. E' uno dei quattro vice presidenti. Incerti quindi darà voce al comparto turistico e al mondo delle imprese ricettive all'interno di Ascom Concommercio Imprese per l'Italia. Tra gli obiettivi rimane la partita per inserire Parma al top dei campionati europei di calcio del 2016 giocando un patrimonio alberghiero di 3500 camere e forti sinergie con il sistema regionale. La INC Hotels Group di Incerti conta 348 ca-



Emio Incerti

mere, 19 appartamenti, circa 750 posti letto, ristorazione per circa 400 coperti, e congressuale per 400 persone.

Mira a favorire l'espansione delle imprese parmigiane Maxi accordo UPI in Kazakistan

L'UPI, Unione Parmense Industriale (Confindustria) ha siglato un importante accordo per favorire l'espansione delle imprese parmigiane in Kazakistan, repubblica dell'Asia centrale, ricca di materie prime e di fonti energetiche, forte di una stabilità politica che permette oggi di scommettere sul futuro attraverso importanti progetti di sviluppo. Nella città di

Almaty il direttore Cesare Azzali, ha siglato un protocollo d'intesa con la Camera di commercio italo-kazaka (presieduta da Paolo Ghirelli, presidente della Bonatti), Unione Atameken, la Confindustria del Kazakistan e il Fondo di sviluppo imprenditoriale Damu che ha finanziato progetti a oltre 8.700 imprese, per un valore di 2 miliardi di Dollari.

Adottato il sistema informativo in full outsourcing

Anche UGF Banca sceglie il know how del Cedacri

Il Gruppo UGF Banca di Bologna e Cedacri di Collecchio annunciano di aver siglato un accordo finalizzato all'adozione da parte del Gruppo del Sistema Informativo Cedacri in full outsourcing. Il sistema informativo Cedacri è stato avviato dalla Capogruppo UGF Banca nella rete di 299 filiali bancarie distribuite in 18 regioni e 78 province; da UGF Merchant, banca d'affari specializzata nel settore corporate, che opera nell'ambito del merchant banking e dei finanziamenti a medio-lungo termine alle imprese; e da UGF



Colombini dir UGF Banca

Leasing, società di leasing che da oltre 25 anni fornisce servizi di locazione finanziaria al mondo cooperativo.

PRESIDENTE CON ROBERTO OLIVI IN CDA

Servizi Italia: guida Facchini

Il consiglio di amministrazione di Servizi Italia di Soragna (quotata in Borsa) ha provveduto alla cooptazione di Roberto Olivi nel ruolo di Amministratore, in sostituzione dell'ex presidente Augusto Torreggiani, dimessosi il 5 marzo in contrasto con le decisioni della controllante Coopservice. Il neo consigliere Roberto Olivi, 48 anni, reggiano, una laurea in Economia e Commercio all'Università di Modena, è in Coopservice dal 1990 dove attualmente ricopre la carica di Direttore Generale. Il CdA ha affidato la carica di Presidente all'Amministratore Delegato Luciano Facchini nominando altresì Vice Presidente l'Amministratore Enea Righi.

COFIMP (LA FORMAZIONE UNINDUSTRIA BOLOGNA)

I numeri di Pianeta Manager

La "sfida" è partita cinque anni fa per iniziativa di Cofimp (società di alta formazione e consulenza di Unindustria Bologna): progettare e realizzare un percorso unico e innovativo - Pianeta Manager - che avesse per obiettivo

quello di fornire ai partecipanti (dirigenti in mobilità) strumenti funzionali per ridefinire il proprio percorso professionale e fronteggiare in modo efficace una situazione di crisi, di esclusione o di cambiamento. Di qui l'iniziativa di Cofimp - che ripropone oggi la quarta edizione del Corso - di offrire percorsi mirati, flessibili e personalizzati di orientamento e di sviluppo dei singoli, integrando questa attività a una consulenza, pragmatica e concreta, per la ricerca attiva di una nuova occupazione. Tutto ciò senza trascurare la motivazione e l'energia del dirigente. Ma quali sono i principali dati che emergono dall'esperienza Cofimp? Nel corso di 4 edizioni, a Pianeta Manager hanno partecipato 87 Manager, provenienti in prevalenza dalle province di Bologna, Parma e Reggio Emilia. L'età era inclusa in una fascia compresa fra i 42 e i 59 anni. Dal punto di vista dei settori di provenienza, l'area commerciale la fa da padrona (25%), seguita dalla produzione (20%) e dalla Direzione generale (16%). Tra i settori meno colpiti dalla mobilità, quelli degli Acquisti (2%) e Ricerca e Sviluppo (3%). Ma Cofimp può anche vantare un ottimo risultato in termini di ricollocamento dei dirigenti: a oggi, il 90% dei partecipanti risulta professionalmente riposizionato, alle condizioni occupazionali precedenti all'adesione al percorso o in nuova veste: temporary manager, consulente di direzione.



Vuoi iscriverti o diventare guardia zoofila ENPA?

338.4338703
339.3207123
340.4115334

